

Convegno Fagnano Olona “**BULLO O BELLO?**”
Marina Tortelli

Workshop: “**CORPO A CORPO**”

Il workshop propone l'esplorazione del linguaggio del corpo nel suo aspetto creativo ed espressivo, vuol essere un'occasione di approfondimento della dimensione corporea come risorsa educativa.

Verranno sperimentati i principi del movimento quali la dinamica, il corpo nello spazio, il ritmo e la poetica del gesto; verranno proposte attività che permettono di lavorare individualmente sulla consapevolezza del corpo e contemporaneamente con il gruppo per mezzo di un dialogo corporeo soggetto all'applicazione di regole e ruoli.

Un percorso volto ad incrementare il vocabolario motorio, favorire la fiducia in sé stessi e il riconoscimento delle proprie risorse espressive, stimolare l'apertura verso l'altro e l'esperienza di relazione e di aggregazione.

CURRICULUM

Danzatrice, danzaterapista, insegna educazione corporea, movimento creativo, e danza contemporanea. Collabora con istituti e scuole per la promozione della danza come strumento espressivo ed educativo.

Educazione alla teatralità
Le diverse FORME del bullismo
a cura di Serena Pilotto

L’educazione alla teatralità, attraverso i linguaggi della comunicazione teatrale, offre la possibilità a ciascuno di esprimere pensieri, emozioni mediante le FORME in cui è protagonista il corpo.

In questo workshop si vuole far sperimentare ai partecipanti come, al di là di complessi discorsi e di fiumi di parole, si possa riflettere su argomenti che procurano reazioni emotive forti, come ad esempio il bullismo, lasciando parlare il volto, i gesti, la postura del corpo. Lo strumento dell’attore-persona è infatti il suo corpo e, grazie ad esso, egli comunica con lo spettatore nel “qui e ora” della scena. Quanto più dunque l’attore-persona sarà consapevole delle potenzialità della sua gestualità e del suo movimento nello spazio, tanto più potrà trovare efficaci mezzi per far conoscere agli altri ciò che desidera comunicare: sia storie immaginate e scritte da altri per una rappresentazione, sia storie o poesie frutto della propria fantasia e scritte da sé per la scena, sia semplici pensieri o emozioni che non sanno ancora trovare un nome ma che, proprio grazie alla FORMA creata con il corpo dentro un laboratorio di educazione alla teatralità, possono diventare visibili a chi guarda e, per questo, possono contribuire a trovare una via verso una relazione positiva della persona con sé stessa e con gli altri.

Serena Pilotto insegna Drammaturgia nella Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, collabora con la cattedra di Teatro di Animazione della sede di Milano della stessa Università; è Coordinatore del CRT “Teatro-educazione” del Comune di Fagnano Olona (Va); è educatore alla teatralità.